

Da *Il Profeta* di *Kahil Gibran*

nella traduzione di *Paolo Baffi*

I tuoi figli non sono tuoi
Sono figli dell'impulso della vita a rinnovarsi
Vengono attraverso te, ma non da te
E anche se sono con te, a te non appartengono
Puoi dar loro il tuo amore, ma non i tuoi pensieri
Perché hanno propri pensieri
Puoi dare albergo ai loro corpi, agli spiriti no
Perché i loro spiriti abitano nella casa di domani che tu non puoi visitare,
nemmeno nei sogni tuoi
Puoi tentare di essere come loro, ma non tentare di farli uguali a te
Perché la vita non torna indietro né si attarda allo ieri.